

IMPRESA @ RTIGIANA *On line*

TERRITORIO

9^a indagine congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Emilia Romagna La ripresa si consolida lentamente

È giunto alla nona rilevazione l' **Osservatorio congiunturale sulla piccola e la media impresa di Confartigianato Federimprese Emilia Romagna**. Si tratta di un'indagine telefonica svolta tra il 26 novembre e il 7 dicembre 2007 su un campione di 900 imprese dell'Emilia Romagna con l'obiettivo di monitorare il loro andamento analizzando fatturato, ordini, occupazione e investimenti. L'impressione che si ricava dagli intervistati è quella di **una crescita lenta che nel secondo semestre 2007 non ha superato il punto percentuale, più positive invece le previsioni per il 2008, anche per l'artigianato**.

Il quadro generale

Gli andamenti di **produzione** e **domanda** registrati dalle 900 imprese del **secondo semestre 2007** ha confermato la prassi secondo cui la seconda parte dell'anno vede una flessione del giro d'affari, la crescita si è infatti assestata su un modesto **+0,2%** frenando il trend di sviluppo rilevato nel corso della prima parte dell'anno. Per il prossimo semestre le previsioni sono positive: la maggioranza di imprese prevede un miglioramento degli andamenti con una crescita della produzione dell'1,1%.

Anche il **fatturato** della seconda parte del 2007 è in sostanziale equilibrio con la prima parte dell'anno (**+0,2%**) mentre in termini tendenziali c'è un miglioramento del +1,3%. Per la prima parte del **2008** il **52,8%** degli imprenditori ritiene che il volume di **fatturato** resterà **invariato**, il 20,5% si aspetta un miglioramento mentre il 21,3% è pessimista e si aspetta un andamento negativo. Continua purtroppo la corsa al rialzo dei prezzi, +5% nel 2° semestre 2007, ed anche per i prossimi sei mesi si

SOMMARIO

ANCONA Guida agli spacci aziendali della provincia	pag. 3
LOMBARDIA Malpensa: una soluzione condivisa per il futuro dell' <i>hub</i>	pag. 4
PARMA Apla Confartigianato festeggia 60 anni di attività associativa	pag. 4
NOVARA Artigianato: voglia di impresa nelle province di Novara e VCO	pag. 5
AREZZO Convegno sulla nuova disciplina sanzionatoria nel settore alimentare	pag. 6
LECCE Progetto Facility – La Regione Puglia promuove internazionalizzazione e relazioni commerciali tra Pmi pugliesi e balcaniche	pag. 6
CAMPANIA Alfonso Albore nuovo Segretario regionale di Confartigianato	pag. 7
BELLUNO Alla scrittrice Antonia Arslan il premio Eccellenza Donna Belluno	pag. 7
EUROPA Mercato del lavoro ancora poco funzionale a esigenze di artigiani e piccole imprese	pag. 8

prevede un ulteriore incremento, limitato però al 4%.

Non ci sono motivi di preoccupazione nell'**andamento occupazionale**, se infatti nella seconda parte del 2007 si è fermato a +0,2%, per il prossimo semestre si prevede un aumento degli addetti del **+2,7%**, con circa un'impresa su cinque che prevede di fare nuove assunzioni.



Per quanto riguarda gli **investimenti** la propensione è passata dal 13,6% del primo semestre al 16% del secondo, confermando l'atteggiamento prudentiale della prima parte dell'anno; positivo poi che gli investimenti siano prevalentemente orientati alla sostituzione o al rinnovo delle attrezzature (42%) o all'acquisto di nuovi automezzi (31%). Anche nei primi mesi del 2008 circa il 9% delle aziende intende investire denaro.

Nel secondo semestre 2007 le **esportazioni** sono state in ripresa con una crescita del fatturato al **3%**, aumenta inoltre la consistenza delle transazioni oltre confine ed anche le prospettive per il prossimo semestre confermano il trend positivo della seconda parte del 2007; va detto però che oltre l'80% delle aziende esportatrici non si attende particolari evoluzioni nei primi mesi del nuovo anno.

Artigianato e piccola impresa - Dopo una prima parte del 2007 in cui l'artigianato ha visto crescere tutti i principali indicatori economici, secondo l'indagine di Confartigianato Emilia Romagna, nella seconda parte dell'anno si registra invece un sostanziale assestamento, mentre un moderato progresso si rileva nell'occupazione (+0,6%) e negli investimenti (16,6%). Per la prima parte del 2008 si prevede una ripresa della produzione/domanda e del fatturato con aumenti intorno al punto percentuale, mentre si dovrebbe registrare in maniera più consistente la tendenza ad assumere piuttosto che a licenziare (+3,2%). Per quanto riguarda la piccola impresa produzione / domanda e fatturato del 2° semestre 2007 sono stati in linea con quelle del primo (+1,1% e +0,7%) con una battuta d'arresto sul fronte occupazionale (-0,4%) e maggiore cautela negli investimenti. Le prospettive per il 2008 sembrano consolidare i progressi dell'ultima parte del 2007 con un nuovo deciso incremento della domanda (+1,5%) e del fatturato (+1,4%) e con un sensibile aumento delle assunzioni (+1,9%); in progresso anche la propensione ad investire.

I settori di attività - Anche nella seconda parte del 2007, secondo le rilevazioni di Confartigianato Emilia Romagna, si conferma per il **comparto** manifatturiero un trend positivo per quanto riguarda il livello della produzione e del fatturato (+0,4% e +0,8%), in crescita anche gli ordinativi (+0,7%) mentre sul fronte occupazionale resta positiva la capacità di assorbimento di manodopera (+2,1%). Segnali di espansione si prevedono anche nei prossimi mesi con gli operatori del settore che prevedono consistenti incrementi in tutti i principali indicatori economici.

Da segnalare il momento favorevole per le imprese del **metallo e prodotti in metallo** e dell'**elettrica ed elettronica**, andamenti stazionari invece

nel comparto della **meccanica e macchine**, anche se negli investimenti la propensione risulta estremamente elevata; in difficoltà infine le aziende dell'**alimentare, della chimica, plastica, vetro, carta, del tessile, abbigliamento, concia e dei mobili e legno**.

Nel 2007 le aziende del **settore edile** hanno vissuto una situazione di emparse con contrazioni di fatturato (-0,4%), occupazione (-1,6%) e propensione ad investire (13%), decisamente amplificate rispetto al 2006. Le premesse per il 2008 sembrano fortemente condizionate da un atteggiamento prudentiale degli operatori senza miglioramenti attesi per domanda (+0,4%) e fatturato (+0,7%). Gli andamenti registrati nei **servizi alle imprese** evidenziano un trend di crescita meno accentuato rispetto alla prima parte dell'anno, anche se in termini tendenziali il progresso del secondo semestre evidenzia ancora una buona capacità di espansione del settore. Per i prossimi sei mesi si attendono crescite più consistenti nella domanda (+0,7%) che nel fatturato (+0,4%) e si segnala una decisa ripresa sul fronte occupazionale (+3,4%); pochi però gli operatori che intendono investire.

Le aziende dei **servizi alle persone** hanno registrato nel corso del secondo semestre 2007 una decisa flessione nella domanda e nel fatturato (rispettivamente -2,8% e -2,9%) che vanificano i progressi evidenziati nella prima parte dell'anno. La propensione ad investire si mantiene nettamente al di sotto della media regionale (11,2%), ma nelle previsioni per il primo semestre 2008 si può intravedere una maggiore fiducia degli operatori con il 9% delle aziende già organizzate per fare nuovi investimenti. Sempre in proiezione futura si prospetta un recupero della domanda vicino al punto percentuale, con il volume d'affari stabile, mentre dovrebbe proseguire su un trend positivo dell'occupazione (+2%).

Performance provinciali - Nell'analizzare gli andamenti provinciali Confartigianato Emilia Romagna ha identificato tre gruppi in cui inserire le 9 province: nel primo troviamo **Ferrara, Forlì-Cesena e Modena**, province che hanno avuto un 2007 negativo e difficilmente potranno vedere miglioramenti nel 2008; nel secondo **Parma e Reggio** che nel 2008 dovrebbero registrare miglioramenti, più marcati per Parma già in ripresa nel 2007; nel terzo quelle province che nel 2007 avranno una certa stabilità: **Bologna, Piacenza, Ravenna, Rimini**, le ultime tre hanno già vissuto vistosi cali dei parametri nel 2007.

Secondo il Presidente di Confartigianato Emilia Romagna Giampaolo Palazzi: "Negli ultimi anni Confartigianato Emilia Romagna ha salutato i timidi segnali positivi che venivano dal mondo degli ar-



tigiani e dei piccoli imprenditori come l'uscita dalla crisi, ora però siamo costretti a vestire i panni del pessimismo e ridimensionare le nostre speranze. Non sarà un periodo facile se sarà confermata una crescita della nostra economia al di sotto dell'1%, inferiore a quella di qualunque altro paese europeo, e senza contare la spada di Damocle rappresentata dal costo del petrolio. Confartigianato continua a credere che si debba avere anche una maggiore decisione nel rivedere la contrattazione del lavoro che deve evolversi tenendo ben presenti i cambiamenti che hanno caratterizzato l'andamento dei mercati in cui le aziende operano. Una riflessione

che faccio ricordando che gli unici indici a crescere sempre sono quelli occupazionali, confermando come i nostri artigiani e piccoli imprenditori mantengono la capacità di assordire le fuori uscite dalla grande industria, sempre meno grande dalle nostre parti. L'Emilia Romagna – conclude il Presidente di Confartigianato Emilia Romagna Giampaolo Palazzi - è uno dei motori del Paese ma per restarlo dobbiamo avere il coraggio di innovare il nostro sistema rendendolo più competitivo, puntando al miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto per favorire la mobilità interna e quella esterna che attraversa la Regione”.

TERRITORIO

Iniziativa di Confartigianato provinciale

Guida agli spacci aziendali della provincia di Ancona

Ecco come acquistare le eccellenze: dall'abbigliamento all'artigianato artistico, all'agroalimentare e perfino gli affreschi

Per risparmiare acquistando prodotti di qualità, da oggi c'è la “**Guida agli spacci aziendali della Provincia di Ancona**”. L'ha realizzata la Confartigianato con il Patrocinio della Camera di Commercio: un vademecum tra le eccellenze della produzione locale dall'abbigliamento, all'enogastronomia, dall'artigianato artistico, ai prodotti per la casa, dalla pelletteria all'intimo, agli abiti da sposa.

60.000 le guide in distribuzione gratuita presso tutte le sedi della Confartigianato, nei principali punti di ritrovo, presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Ancona e di Banca delle Marche che hanno deciso di sostenere questa iniziativa. Gli Istituti di credito fortemente presenti sul nostro territorio hanno deciso di sostenere lo sviluppo locale anche attraverso la piena adesione all'iniziativa della Confartigianato.

In provincia di Ancona sono numerosissime le imprese artigiane che realizzano prodotti di qualità e di assoluta eccellenza. Tuttavia raramente sostenute da iniziative promozionali e di immagine, non godono di quella notorietà e di quell'apprezzamento che pur meriterebbero.

Con la realizzazione della **guida agli outlet** la Confartigianato si propone di colmare, seppur parzialmente questa lacuna, offrendo alle imprese una piccola ma significativa vetrina promozionale.

La guida, ha sottolineato Valdimiro Belvederesi

presidente della Confartigianato provinciale di Ancona, si propone anche come strumento di supporto per i turisti in cerca di prodotti di nicchia e di tutti quelli che si dichiarano attenti al risparmio di qualità. Non mancano le curiosità: dalla carta fatta a mano che si può acquistare a Fabriano, al miele, al ferro battuto, ai vini, agli affreschi.

La guida, consultabile anche sul sito internet www.confartigianato.an.it, vuole essere un invito per i consumatori affinché si acquisti “made in Marche”.

La difesa della competitività dei prodotti italiani inizia dalla corretta informazione dei consumatori. L'obiettivo consiste nel rifondare la cultura del made in Italy, inducendo il consumatore a scegliere con convinzione i nostri prodotti, a diffidare delle ‘imitazioni’ a basso prezzo. Un consumatore più informato, responsabile e consapevole, dichiara Paolo Picchio responsabile del settore moda di Confartigianato e curatore della guida, è “l'arma migliore” per contrastare i fenomeni della concorrenza sleale dei Paesi emergenti, delle contraffazioni, delle importazioni illegali di merci a costi irrisori e a scarso valore aggiunto. Secondo Confartigianato i consumatori possono quindi essere i migliori alleati delle imprese e dei lavoratori per difendere e valorizzare la capacità produttiva, la professionalità, la creatività, la cultura, i saperi tradizionali propri del tessuto produttivo dell'artigianato e delle piccole imprese.



TERRITORIO

Malpensa: una soluzione condivisa per il futuro dell'hub

Dopo il documento "La Lombardia per il rilancio di Malpensa, leva irrinunciabile per la competitività italiana" sottoscritto nei mesi scorsi da **Confartigianato Lombardia** e che ha riaperto la questione sul futuro dell'aeroporto di Malpensa, anche Confartigianato APA Milano e Confartigianato Alto Milanese hanno siglato il documento della Camera di Commercio di Milano presentato a margine del convegno intitolato "**Malpensa: risorsa strategica per l'internazionalizzazione del Paese**".

Il manifesto, condiviso anche dal Governatore della Regione Lombardia **Roberto Formigoni** che lo ha sottoscritto come primo firmatario, chiede al Governo l'**introduzione di una moratoria** anche in attesa delle decisioni future che riguarderanno l'assegnazione dell'Expo 2015 a Milano.

Si richiede inoltre la **riapertura delle trattative** affinché Malpensa rimanga l'aeroporto italiano di ri-

ferimento e affinché si possa trovare una **soluzione condivisa sul futuro dell'hub**.

Il Presidente della Regione Lombardia Formigoni ha poi rilanciato l'appello al Governo per un'**immediata convocazione del "Tavolo per Milano"** al fine di discutere sul futuro dell'aeroporto o viceversa di sospendere del tutto la procedura di vendita di Alitalia.

Le ragioni delle richieste inoltrate al Governo sono da ricondurre alla **crescita** e all'**importanza strategica dell'aeroporto di Malpensa**, che può vantare nel biennio 2006-2007 il primato a livello continentale per tassi di sviluppo del traffico di merci (+24%) ed il secondo posto per numero di passeggeri (+13%). Oltre a ciò, Malpensa rappresenta una **risorsa preziosa per l'economia del paese**, garantendo 15mila posti di lavoro presso lo scalo ed oltre 30mila nel territorio che gravita attorno all'area aeroportuale.

TERRITORIO

Apla Confartigianato di Parma festeggia 60 anni. Dal 1948 al servizio delle persone e delle imprese

"Etica, valori e responsabilità sociali dell'impresa". Questo il titolo del convegno, tenutosi nei giorni scorsi, in occasione del sessantesimo anniversario di fondazione di Confartigianato Imprese Apla Parma. "Temi importanti, costantemente al centro del nostro lavoro che ha sempre avuto come priorità il benessere delle persone, prima ancora che delle Imprese - spiega Marco Granelli, presidente di Confartigianato Apla - Siamo orgogliosi di rappresentare gli artigiani da tanto tempo e speriamo di continuare ad offrire loro, anche in futuro, la miglior collaborazione possibile". Quella che oggi prende il nome di Confartigianato Imprese Apla, nacque ufficialmente il 7 febbraio 1948, con il nome di Associazione provinciale liberi artigiani da un'idea di un gruppo di parmigiani spinti da una serie di valori che, ancora oggi, rappresentano i capisaldi dell'organizzazione.

Dal '48 ad oggi tanto è mutato. Da un ristretto numero di persone si è passati ad avere 20 sedi

in tutta la provincia (dall'Appennino al Po), 5mila imprenditori associati e oltre 120 persone che lavorano al servizio delle imprese. Attualmente Confartigianato continua a creare sinergie, unire le forze, promuovere la collaborazione e la condivisione di tutti, anche dei più piccoli per ottenere grandi risultati, sempre mantenendo una giusta equidistanza dalle varie forze politiche. Dall'epoca della fondazione, sono cambiate molte cose, ma rimane immutato lo spirito operativo, sul quale è stato costruito anche un ampio progetto che coinvolgerà la facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma che, grazie ad un questionario realizzato dal professore Andrei, cercherà di testare le scelte eticamente responsabili delle varie aziende. Dai risultati raccolti verrà realizzato uno studio che ha l'obiettivo di far emergere aspetti spesso sconosciuti delle piccole medie imprese.

Al convegno erano presenti anche il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini e il Presidente di



Confartigianato Emilia Romagna Giampaolo Palazzi, per festeggiare l'ottimo cammino svolto dall'Associazione di Parma e per offrire uno sguardo più ampio su quelle che sono le problematiche del settore, non solo a livello locale. "Da sempre il sistema dell'artigianato e della piccola impresa ha avuto un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del paese", ha sottolineato il Presidente Guerrini. "E' un settore molto diffuso che ha saputo generare ricchezza, occupazione e, soprattutto, sviluppo sociale". Il presidente regio-

nale, Giampaolo Palazzi guarda al futuro con ottimismo. "Nonostante il momento di crisi economica che stiamo vivendo, che mette a dura prova il nostro settore, cercheremo sempre di mantenere intatta la nostra forza ed il nostro prestigio per rimanere al fianco degli associati". Alla manifestazione hanno partecipato anche il vicario generale della Diocesi di Parma, monsignor Giulio Ranieri, alcuni rappresentanti di Cariparma Crédit Agricole e Camera di Commercio e autorità politiche, cittadine e regionali.

TERRITORIO

Artigianato: voglia di impresa nelle province di Novara e VCO

I dati degli Albi artigiani delle Camere di commercio confermano un trend in ascesa. 11.047 imprese nel Novarese e 4.940 nel VCO. Tutelare le imprese significa anche salvaguardare il loro lavoro e la qualifica dei veri artigiani

Voglia di impresa e voglia di impresa artigiana nelle province di Novara, Verbano Cusio Ossola. Dai dati delle due Camere di commercio e delle due Commissioni provinciali per l'artigianato, proprio l'artigianato emerge come importante "idea imprenditoriale" per giovani, donne, uomini, extracomunitari.

"Per l'ennesima volta chiudiamo l'anno con un saldo attivo fra imprese iscritte e imprese cessate" commenta Adriano Sonzini, presidente della Commissione provinciale per l'artigianato di Novara e dirigente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola "i numeri ci dicono che nel Novarese oggi sono attive 11.047 imprese artigiane contro le 10.990 di un anno fa: la voglia di impresa continua e si consolida e l'artigianato si conferma risorsa strategica per i nostri giovani e per la nostra società". Anche nel **Verbano Cusio Ossola** l'indicatore è orientato al segno positivo. Dopo alcuni anni di sostanziale tenuta, con un equilibrio fra cessazioni e nuove attività artigianali che aprivano, il segno più prevale. "il saldo dell'Albo artigiani vede un segnale positivo di ventisette imprese" afferma Maurizio Besana, presidente della Commissione provinciale per l'artigianato del Verbano Cusio Ossola e dirigente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola, che poi conferma la consistenza delle imprese "Alla data del 31 dicembre 2007 le imprese artigiane nella

provincia azzurra, sono 4.940 contro le 4.913 di un anno fa". Segnali positivi che confortano e che – come detto- confermano una voglia di impresa che deve essere assecondata e non ostacolata con oneri diretti e indiretti che gravano su chi ha voglia di "fare impresa". La pressione fiscale e burocratica ha ormai raggiunto limiti non più sopportabili, ma anche questioni vitali per le imprese – soprattutto le piccole imprese – quali i costi dei fattori della produzione, primi fra tutti i costi dell'energia, con le imprese artigiane che nel primo trimestre 2008, con gli aumenti previsti, pagheranno un +3,8% per l'elettricità, e un +3,4% per il metano; secondo una stima di Confartigianato gli aumenti costeranno alle piccole imprese 340 milioni di euro in più all'anno. Una crescita dell'artigianato che deve portare con sé anche la tutela della qualifica e del termine di "artigiano". "Un termine spesso usato da chi artigiano non è, sfruttando l'immediato abbinamento fra 'artigianato' e 'lavoro di qualità e ben fatto'" spiegano i presidenti Sonzini e Besana "gli artigiani sono solo coloro che, per legge, sono iscritti all'Albo delle imprese artigiane presso le Camere di commercio e nessun altro". Attenzione quindi a usi impropri: "I veri artigiani sono iscritti all'Albo delle imprese artigiane, pagano le tasse, rispettano severe normative e non vanno confusi con chi artigiano non è" concludono i presidenti Sonzini e Besana.

TERRITORIO

La nuova disciplina sanzionatoria nel settore alimentare: ad Arezzo Convegno della Federazione Alimentazione di Confartigianato e di Geos Pmi Service

Grande successo di pubblico per il convegno organizzato l'11 febbraio presso Confartigianato di Arezzo. Sono stati trattati i principi chiave della nuova normativa europea e della sua applicazione presso tutti gli operatori del settore alimentare. Il Decreto legislativo, in vigore dal 1° gennaio 2008, in pratica stravolge quanto è stato fatto nel recente passato, rappresentando l'ennesima difficoltà per tutti gli operatori che producono, manipolano e vendono prodotti alimentari, soprattutto quelli che hanno una dimensione medio-piccola, e quindi la quasi totalità, per quanto riguarda la realtà locale e nazionale.

“Sono norme molto penalizzanti – dice **Fabrizio Piervenanzi Presidente della Federazione Alimentazione di Confartigianato Arezzo** – in quanto prevedono sanzioni economiche non di poco conto, anche in presenza di lievi irregolarità, che prima venivano regolate con una prescrizione del Personale ispettivo preposto e quindi con un invito ufficiale a regolarizzare la posizione entro un termine stabilito e controllato dallo stesso Ente che aveva predisposto il controllo.

“Ora – continua **Piervenanzi** – si procede, comminando sanzioni che partono da qualche centinaia di euro, fino ad arrivare alle migliaia. Se si considerano le difficoltà congiunturali attuali,

l'enorme peso della burocrazia che le aziende sopportano, si può facilmente comprendere che impatto possono avere queste ultime novità. Proprio per questi motivi – conclude **Piervenanzi** – sono stati invitati i **Direttori delle Unità Operative Igiene degli Alimenti di origine animale e non, e della Nutrizione - dell'Azienda Sanitaria Locale 8 di Arezzo - Fulvio Armellini e Guido Bichi**, affinché potesse esserci un confronto collaborativo e informativo per le Aziende interessate.

Tra gli interventi, da rilevare anche quello di **Mauro Cornioli, consigliere di Geos Pmi Service e di Confartigianato Alimentazione Nazionale**, che ha ampiamente esposto ai molti imprenditori presenti in sala l'oggetto degli incontri avuti presso il Ministero della Salute a Roma, in merito all'applicazione delle norme suddette. Attestazione di stima da parte dei medici ASL per la sensibilità che la Federazione Alimentazione ha sempre nei confronti di queste tematiche. E grande entusiasmo tra gli imprenditori presenti in sala che hanno rilevato l'importanza dell'incontro per la trasparenza e collaborazione dei Direttori ASL, da sottolineare che mai come in questa occasione molti imprenditori hanno portato all'attenzione della platea casistiche personali.

TERRITORIO

Progetto Facility – La Regione Puglia promuove i processi di internazionalizzazione e la creazione di relazioni commerciali tra le Pmi pugliesi e balcaniche

Si è svolto il 13 febbraio il Seminario “Progetto Facility - Le opportunità dei mercati serbo e bosniaco”, promosso dalla Regione Puglia, Assessorato al Mediterraneo, in collaborazione con USPAS Confartigianato Imprese Lecce e Confindustria Lecce.

Del Progetto Facility finanziato nell'ambito del “Nuovo Programma di Prossimità Adriatico

INTERREG/CARDS – PHARE”, sono partner insieme alla regione Puglia, la Regione Veneto, la Camera di Commercio della Serbia, l'Agenzia regionale dello Sviluppo Economico della Bosnia. Il progetto è finalizzato principalmente a facilitare l'utilizzo da parte delle PMI serbe e bosniache dello strumento “tecnico finanziario alla PMI balcaniche”



predisposto dal Ministero degli Esteri ed in particolare della Linea di Credito Agevolata per l'acquisto da parte delle aziende serbe di macchinari, impianti e brevetti di origine italiana.

Nell'ambito del progetto, la Regione Puglia, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, programmerà per la fine del mese di aprile una missione delle aziende italiane in Serbia e Bosnia: infatti, le opportunità di business che emergono dai piani di sviluppo dei due paesi, le modalità di fun-

zionamento della Linea di Credito italiana (Dr. Gioacchino Dell'Olio), gli strumenti assicurativi di supporto all'esportazione (Dr. Andrea Penzo), il ruolo attivo che potrà essere esercitato dalla Camera di Commercio Serba (Dr. Goran Ilic) e dalla Agenzia di Sviluppo bosniaca (Dr. Sinisa Ignjatic) nello sviluppo delle relazioni di affari tra i sistemi di aziende dei loro Paesi con quelli della Puglia rappresentano un supporto concreto all'instaurazione delle relazioni economiche.

TERRITORIO

Alfonso Albore nuovo Segretario di Confartigianato Imprese Campania

Lo scorso 11 febbraio, Alfonso Albore è stato nominato Segretario regionale di Confartigianato Imprese Campania.

TERRITORIO

Consegnato alla scrittrice Antonia Arslan il Premio Eccellenza Donna Belluno

Alla scrittrice Antonia Arslan, Donne Impresa Belluno ha consegnato nei giorni scorsi il premio "Eccellenza Donna Belluno", che gode anche del patrocinio della Provincia di Belluno, ideato per promuovere la valorizzazione del ruolo femminile nella società del 3° Millennio e dimostrare che l'attenzione e gli interessi dell'imprenditoria artigiana femminile vanno anche al di fuori dello stretto ambito aziendale.

"Se il premio nasce come strumento per la promozione di Donne Impresa Belluno – ha spiegato la presidente di Donne Impresa Belluno, Ivana Del Pizzol – l'auspicio è che, pur in piccola misura, il premio possa diventare un elemento di valorizzazione e traino del territorio bellunese, visto che è già programmata una cadenza biennale".

La nota scrittrice ha particolarmente gradito il premio "perché – ha dichiarato - legato a Belluno, mia seconda città di elezione", ma ha pure sottolineato il ruolo delle donne nell'artigianato, che "sanno portare tutta la capacità tipicamente femminile del lavoro ben fatto, perfezionista". La scrit-

trice ha fatto anche cenno all'arte della scrittura definendo la stesura di un libro come "un'opera di pazienza artigianale, che richiede l'abilità di tessere le parole nel modo giusto per esprimere quanto brucia dentro". Un'affermazione che ha trovato splendida coincidenza nell'opera consegnatale – per l'appunto con titolo "trame" – dell'artista bellunese Licia Mares.

Alla consegna era presente anche la presidente regionale di Donne Impresa, la vicentina Daniela Rader, che ha elogiato l'attività del gruppo bellunese e l'iniziativa, nonché il valore delle donne nell'imprenditoria artigiana.

La consegna del premio è avvenuta nell'ambito della serata sul tema *Ararat: sulle tracce dell'arca di Noè e degli Armeni*, durante la quale è stato proiettato un filmato frutto di un decennio di spedizioni del bellunese Tito De Luca e del compagno di spedizioni, Roberto Tiso, mentre la stessa Arslan ha presentato il libro a fumetti "Il grande male" di Paolo Cossi, appena giunto in libreria, sul genocidio armeno.

EUROPA

Mercato del lavoro ancora poco funzionale alle esigenze di artigiani e piccole imprese

A dieci anni dall'adozione della Strategia Europea per l'Occupazione e nonostante i risultati ottenuti, l'Europa e gli Stati membri hanno ancora una lunga strada da percorrere prima che tutti gli ostacoli ad un mercato del lavoro efficace e funzionale vengano rimossi e gli obiettivi raggiunti. Questo messaggio è stato ribadito la scorsa settimana da Andrea Benassi, Segretario Generale dell'UEAPME, in un intervento alla conferenza internazionale sulle politiche del lavoro "Flessibili, non precari" organizzata a Torino. L'UEAPME è l'organizzazione che rappresenta, a livello europeo, gli interessi dell'artigianato e delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Unione europea e dei paesi candidati all'adesione. Con le 84 organizzazioni che la compongono, tra le quali Confartigianato, l'UEAPME rappresenta oltre 12 milioni d'impresе che impiegano più di 50 milioni di lavoratori.

L'eccessiva segmentazione dei mercati del lavoro e soprattutto la costante mancanza di manodopera sono particolarmente preoccupanti per le PMI, che vedono ridotto il loro potenziale di crescita a causa delle disfunzioni persistenti sul mercato del lavoro. In Italia, ad esempio, secondo uno studio di Confartigianato, oltre 70.000 potenziali posti di lavoro nell'artigianato rimangono 'scoperti' per mancanza di manodopera. *"L'adozione della Strategia Europea per l'Occupazione fu senza dubbio un segnale forte, che sottolineava il bisogno di riforme in un periodo nel quale la performance degli allora 12 Stati membri era mediocre in materia. Il 10% della popolazione attiva era allora disoccupato, un dato ridotto di un quarto negli ultimi dieci anni, anche in concomitanza col processo di*

allargamento della UE. Ciononostante, la situazione attuale richiede ulteriori interventi ed un'azione continuativa, specie a livello nazionale", ha spiegato Andrea Benassi. In particolare, l'UEAPME insiste sulla necessità di rispondere ai bisogni delle piccole e medie imprese, che costituiscono il 99% del tessuto economico dell'Unione Europea. Il mercato del lavoro è essenzialmente concentrato sulla fascia 30-55 anni, ha spiegato Benassi, e taglia fuori di fatto i giovani, gli anziani e le donne, tre categorie che rimangono sottorappresentate. Questo "dilemma dell'impiego", che vede convivere alti tassi di disoccupazione e mancanza di manodopera, è particolarmente grave per l'artigianato e per le PMI, ha insistito il Segretario Generale. Tra le cause, la mancanza di riforme adeguate a livello nazionale. Nonostante gli impegni assunti, molti Stati membri rimangono restii alla loro applicazione. In questo contesto, il tema della conferenza di Torino *"non potrebbe essere di maggiore attualità",* ha commentato il Segretario generale Benassi. *"Il mercato del lavoro va modernizzato grazie a un giusto equilibrio tra flessibilità e sicurezza. A livello europeo, è recente l'adozione dei cosiddetti 'principi comuni sulla flessicurezza', una decisione che l'UEAPME ha accolto positivamente ed alla quale ha contribuito in maniera diretta. Ma è il livello nazionale che deve fare la differenza in questo settore, puntando sui problemi specifici del territorio. Le riforme del mercato del lavoro richiedono coraggio e lungimiranza, e vanno portate avanti in stretta collaborazione con tutte le parti sociali, inclusi i rappresentanti dell'artigianato e della piccola e media impresa",* ha concluso il Segretario Generale.